

La Scuola Primaria "G. Rodari": ottant'anni e non li di...mostra!

È proprio così! La storica Scuola Primaria "Gianni Rodari" quest'anno compie ottant'anni. Ma come celebrare una così importante ricorrenza? Ci hanno pensato i suoi alunni, tutto il personale e il comitato genitori che hanno organizzato una mostra in suo onore.

Sabato 17 e domenica 18 settembre, la scuola ha aperto i suoi portoni per accogliere ancora una volta i tanti Trecatesi che qui hanno trascorso parte della loro infanzia, conducendoli in un simpatico viaggio nel passato.

La mostra è stata ufficialmente inaugurata dal Sindaco Federico Binatti, dalla dott.ssa Stefania Ardizio Preside dell'Istituto "Rachel Behar" e dal sig. Franco Peretti che ha raccontato ai numerosi presenti la storia della fondazione della scuola.

Poi il percorso si è aperto con alcuni coloratissimi cartelloni su cui i bambini delle classi seconde e terze hanno rappresentato con allegri disegni alcune filastrocche di un tempo, quelle che imparavano a memoria i loro nonni e che probabilmente ripetevano mentre giocavano nei cortili o nelle strade.

Proseguendo lungo il corridoio, i ragazzi più grandi, delle classi quarte e quinte, hanno esposto le loro riflessioni sulle differenze tra la scuola di ieri e quella di oggi.

Quanta nostalgia pensando alle vecchie aule: le cattedre di legno, gli stretti banchi per gli alunni, i pennini e l'inchiostro, le cartine geografiche appese ai muri, i libri, le cartelle, le pagelle ... oggetti esposti in una fedele ricostruzione di un'aula di tanti anni fa.

E la sala medica? Chi se la ricorda? Già, a quei tempi a scuola veniva anche il dottore! C'era il lettino e la vetrina con esposte le terribili siringhe, ma tutti i presenti le hanno ricordate con un sorriso.

Ma è nell'ultima aula, in fondo, che si trova la vera storia della scuola raccontata da una preziosa raccolta fotografica. Immagini di tante bambine e bambini mentre studiano, mentre sono in gita, mentre imparano un lavoro, mentre fanno ginnastica nel cortile della scuola, mentre giocano tra loro. Tra i passanti qualcuno si è riconosciuto e qualche lacrima di commozione ha acceso ricordi lontani.

Driinnnn! Il bidello Peppino, suona la campanella, è ora di andare a casa e di richiudere i portoni. Cara "Rodari", vista da lontano sembri un'anziana signora, ma in realtà la tua intramontabile giovinezza vive nella fresca allegria dei bambini di oggi e di ieri e nella luce che entrando dalle tue grandi finestre riscalda il cuore di Trecate.

Si ringraziano per la collaborazione il Cine Foto Club, Il sig. Pietro Gauldoni e la sig. ra Silvia Colla, l'Associazione Numismatica e tutte le famiglie di Trecate che hanno messo a disposizione i tanti oggetti e i tanti ricordi esposti.

Rosanna Imbrogno